



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**VEIC86300V**

**I.C. RITA LEVI MONTALCINI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il comune di San Stino di Livenza è situato nell'ampia area rurale del Veneto Orientale, in posizione decentrata rispetto alla provincia, alla quale è comunque collegato da una buona rete stradale e ferroviaria. La popolazione occupata è impegnata in attività economiche di vario tipo, basate prevalentemente su un'impreditoria di tipo commerciale, artigianale e di piccola industria. Negli anni le differenze tra i parametri ESCS si sono assottigliati attestandosi sul livello medio-basso. L'incidenza della popolazione scolastica straniera o di origine straniera varia tra il 25% dell'infanzia, il 19% della primaria e il 16% della secondaria. La maggior parte proviene dai paesi della Ex-Jugoslavia (Albania, Kossovo, Macedonia, Romania e Serbia) e dal Marocco. Entrambi i gruppi etnici sono presenti nel territorio da diversi anni e intere famiglie sono stanziate in modo permanente nel territorio. Nel primo vi è stata in molti casi una integrazione economica sufficiente che ha favorito almeno in parte anche quella sociale.</p>	<p>Si individua solo una classe con parametro ESCS Alto e 5 Medio-Alto, le altre si collocano nel limite medio-basso. Abbiamo assistito a una flessione in positivo del livello socioculturale, le situazioni rimangono comunque diversificate nei plessi dislocati nelle frazioni del comune di San Stino di Livenza. Un vincolo è rappresentato dal tempo scuola per la primaria (Tempo pieno e normale) e dall'inserimento in corso d'anno di alunni/studenti non alfabetizzati. Questi aspetti limitano la possibilità di perseguire l'equi-eterogeneità e rendono difficile la formazione di classi con ESCS uniforme all'interno dell'istituto. Confrontando i dati INVALSI riguardanti le famiglie in svantaggio economico emerge la percentuale 0,7 solo nella scuola secondaria di I grado. Nella popolazione scolastica l'incidenza degli alunni stranieri è, per l'anno in corso, del 19% nella totalità anche se la maggioranza è concentrata nel capoluogo, con punte per una delle sedi della scuola dell'infanzia del 33%, nella scuola primaria del 27% e nella secondaria di I grado del 16%. Da segnalare che alcuni alunni, di recente immigrazione, non sono ancora censiti. Infine, nel plesso della scuola media ubicato nella frazione di La Salute, confinante con il comune di Caorle, viene accolto un gruppo consistente di alunni provenienti dalla frazione di San Giorgio di Livenza, vincolo da considerarsi per gli aspetti relativi al curriculum.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA- CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio di San Stino di Livenza si trova nella parte orientale della Città metropolitana di Venezia e confina con i Comuni di Torre di Mosto a Sud, Cessalto a Sud-Ovest, Motta di Livenza a Nord-Ovest, Annone Veneto a Nord, Concordia Sagittaria e Portogruaro a Est, Caorle a Sud-Est. Per la sua posizione di collegamento tra la provincia di Treviso, Pordenone e Venezia, sono presenti diverse vie di comunicazione: autostrade, linea ferroviaria Trieste-Venezia e autobus. Grazie all'impegno della cittadinanza e dell'amministrazione comunale sono aumentate occasioni di aggregazione sociale per attività di svago e culturali (Cinema-Teatro, Piscine, Centro polisportivo, Palazzetto dello sport...). Vi è una forte presenza di associazioni socio-culturali che sostengono valori quali la solidarietà, l'integrazione e la partecipazione sociale. L'ente locale collabora con la scuola nel sostenere progetti di integrazione, di miglioramento delle competenze relazionali e di superamento dei disagi familiari/ambientali, in continuo contatto anche con i servizi socio-assistenziali. Nel territorio comunale sono presenti un asilo nido e una delle sedi dell' A.S.S.L. 4 del Veneto orientale. Il territorio è presidiato sia dalla polizia comunale sia dal corpo dei Carabinieri, che in esso hanno la loro base operativa. Il livello di sicurezza percepito è medio alto.</p>	<p>Il Comune di San Stino di Livenza, pur avendo superficie del territorio non eccessivamente vasta (68 kmq), comprende al suo interno diverse frazioni con peculiarità socio-economiche diverse tra loro. Questo comune è decentrato rispetto ad opportunità culturali ed economiche che invece coinvolgono i capoluoghi di provincia come Venezia e Treviso. Nei plessi ubicati nella frazione di La Salute, che si trova al confine con il comune di Caorle, è presente un numero elevato di famiglie impiegate nelle occupazioni stagionali e molti dei genitori hanno un titolo di studio solo di scuola secondaria di primo grado. Si rileva la necessità di frequenti contatti con i servizi socio-assistenziali per situazioni relative ai nuclei familiari stranieri di nuovo inserimento. Spesso i docenti sono chiamati a sostenere le famiglie nelle fragilità emotive ed educative.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale VENEZIA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		5,6	5,7	5,1



### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		65,1	60,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		96,1	97,3	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		79,6	82,5	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		89,7	87,0	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		6,6	4,7	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola VEIC86300V
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	

Scienze	
Altro	

### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola VEIC86300V
Classica	
Informatizzata	
Altro	

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola VEIC86300V
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	
Altro	

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola VEIC86300V
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola VEIC86300V
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola VEIC86300V
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità	Vincoli
<p>Negli ultimi anni il nostro istituto ha potuto accedere, oltre alle risorse economiche statali, ai fondi per l'inclusione e la dispersione scolastica; inoltre risulta vincitore di un bando PON per l'orientamento (classi 2°e 3°). La scuola usufruisce di contributi comunali per progetti per contrastare la dispersione scolastica. L'istituto ha partecipato, vincendo, a concorsi banditi da associazioni e fondazioni del territorio. Gli edifici scolastici dell'istituto sono stati costruiti in tempi differenti e hanno avuto interventi di manutenzione e ristrutturazione ordinaria e straordinaria. I plessi della scuola dell'infanzia del capoluogo sono stati realizzati e ristrutturati da qualche anno dall'amministrazione comunale, rispondendo alle necessità sia didattiche che della sicurezza. Le strutture sono adeguatamente fornite di elementi per il superamento delle barriere architettoniche. Negli ultimi anni si è cercato di potenziare le risorse informatiche con l'acquisto di LIM, di alcuni portatili e con il miglioramento del laboratorio di informatica delle scuole secondarie e, ove possibile anche nelle scuole primarie, sono state predisposte connessioni ADSL e WI-FI.</p>	<p>Per quanto riguarda i finanziamenti destinati all'ampliamento dell'offerta formativa, si rileva che gli stessi sono largamente insufficienti al riconoscimento delle effettive e necessarie attività svolte dal personale dell'Istituto. In riferimento ai dati forniti per l'autovalutazione, non tutte le certificazioni sono in possesso della scuola. I plessi della scuola primaria cpl e la scuola dell'infanzia di La Salute necessitano di importanti interventi strutturali. In alcuni plessi non è possibile predisporre linee dati ad alta velocità perché ubicate in un territorio fuori copertura, e in generale, anche dove presente la wi-fi, gli impianti di rete non sono sempre sufficienti a garantire una navigazione fluida.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VENEZIA	92	91,0	4	4,0	5	5,0	-	0,0
VENETO	542	90,0	9	1,0	49	8,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		1,7	6,7	24,5
Più di 5 anni		98,3	91,7	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		34,5	25,8	22,5
Da più di 1 a 3 anni		25,9	25,6	22,5
Da più di 3 a 5 anni		8,6	15,3	22,4
Più di 5 anni		31,0	33,3	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Effettivo		59,3	51,0	65,4
Reggente		0,0	5,5	5,8
A.A. facente funzione		40,7	43,5	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,7	14,0	8,6
Da più di 1 a 3 anni		8,8	15,2	10,5
Da più di 3 a 5 anni		8,8	8,6	5,7
Più di 5 anni		67,6	62,1	75,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		27,9	23,5	20,4

Da più di 1 a 3 anni		20,6	22,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		5,9	7,9	10,0
Più di 5 anni		45,6	46,3	52,8

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:VEIC86300V - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VEIC86300V	106	67,9	50	32,1	100,0
- Benchmark*					
VENEZIA	8.302	66,7	4.154	33,3	100,0
VENETO	51.728	69,5	22.679	30,5	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:VEIC86300V - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VEIC86300V	4	4,0	20	20,0	31	31,0	45	45,0	100,0
- Benchmark*									
VENEZIA	200	2,6	1.548	20,0	2.542	32,8	3.459	44,6	100,0
VENETO	1.472	3,1	9.405	19,6	17.506	36,4	19.715	41,0	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola VEIC86300V		Riferimento Provinciale VENEZIA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			10,7	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni			13,8	13,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni			8,2	9,6	10,1
Più di 5 anni			67,3	69,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola VEIC86300V		Riferimento Provinciale VENEZIA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			5,0	6,2	10,0
Da più di 1 a 3 anni			15,8	19,3	16,7
Da più di 3 a 5 anni			8,8	10,1	11,7

Più di 5 anni			70,4	64,3	61,3
---------------	--	--	------	------	------

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
VEIC86300V	8	4	4
	- Benchmark*		
VENETO	6	5	4
ITALIA	7	4	5

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VEIC86300V		Riferimento Provinciale VENEZIA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			18,2	15,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni			12,2	13,5	12,7
Da più di 3 a 5 anni			8,7	7,8	8,3
Più di 5 anni			60,8	63,1	63,4

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VEIC86300V		Riferimento Provinciale VENEZIA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,9	10,2	9,9
Da più di 1 a 3 anni			7,6	9,5	10,0
Da più di 3 a 5 anni			5,8	6,5	7,4
Più di 5 anni			77,7	73,9	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VEIC86300V		Riferimento Provinciale VENEZIA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			20,0	8,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni			20,0	18,0	14,1
Da più di 3 a 5 anni			0,0	4,9	7,7
Più di 5 anni			60,0	68,9	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
VEIC86300V	18	1	5
- Benchmark*			
VENETO	14	4	12
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Rispetto al livello nazionale il numero di insegnanti a tempo indeterminato è lievemente al di sotto, però molti docenti a tempo determinato sono stati impiegati in questo istituto per più di due anni consecutivi. Negli ultimi anni questo dato sta aumentando allineandosi alle medie di riferimento. In questo modo si è potuto garantire una continuità didattica crescente alle classi. Inoltre, rispetto al livello regionale e nazionale, la media di insegnanti con età inferiore a 35 anni è del 3,9% e di età compresa tra i 35-44 anni è di 25,5%. L'istituto può comunque contare su una consistente presenza (40,2%) di insegnanti di grande esperienza lavorativa che possono guidare e formare i più giovani. Gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato sono il 72,5%. I docenti di sostegno specializzati, pur essendo in numero insufficiente rispetto al fabbisogno, sono in servizio da più di 5 anni con assunzione a tempo indeterminato e si collocano in una fascia d'età tra i 35 e i 45 anni. Tra loro, due sono nominate Funzione Strumentale per l'Inclusione e si occupano di coordinare gli insegnanti dei tre ordini di scuola. All'interno dell'istituto si è potuta garantire una continuità a livello amministrativo, grazie alla presenza di figure come le collaboratrici e le fiduciarie e alla capacità di entrambi i dirigenti di porsi in linea con il predecessore.</p>	<p>Permane un numero elevato di docenti a tempo determinato che vengono assegnati all'istituto dopo l'inizio dell'anno scolastico e ciò ritarda il regolare inizio delle lezioni; inoltre, spesso, gli insegnanti a tempo determinato sono concentrati nei plessi ubicati nelle frazioni perché più difficili da raggiungere con i mezzi. Il rapporto tra docenti di sostegno titolari e supplenti non specializzati rappresenta una criticità, poiché la percentuale di docenti non titolari alla scuola primaria è del 54,28% e sale all'88% alla secondaria di I grado. Dopo una lunga direzione si sono avvicendati due dirigenti scolastici nell'arco di 3 anni e questo ha causato una fase di assestamento e calibrazione, seppur minima, nell'organizzazione amministrativa e didattica. Tra i docenti non sono ancora ampiamente diffuse metodologie didattiche innovative (cooperative learning, flipped classroom, CLIL e altro).</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VEIC86300V	98,4	98,2	100,0	97,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
VENEZIA	99,7	99,8	99,8	99,8	99,8	98,6	98,8	98,9	98,6	98,8
VENETO	99,4	99,7	99,8	99,9	99,9	99,2	99,0	99,1	99,1	99,1
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VEIC86300V	98,4	98,5	96,5	100,0
- Benchmark*				
VENEZIA	98,1	97,5	99,9	98,8
VENETO	97,9	97,9	99,5	99,3
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VEIC86300V	20,4	35,9	26,1	10,6	6,3	0,7	19,3	21,5	25,9	17,8	15,6	0,0
- Benchmark*												
VENEZIA	21,2	29,2	24,6	16,3	5,3	3,5	19,6	26,4	26,4	17,4	6,6	3,6
VENETO	21,9	29,2	24,5	16,5	4,7	3,2	19,4	27,8	25,8	17,2	6,4	3,4
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VEIC86300V	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VENEZIA	0,2	0,1	0,1
VENETO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,1

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VEIC86300V	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*			
VENEZIA	1,0	1,0	0,7
VENETO	1,1	1,1	0,8
Italia	1,2	1,1	0,7

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VEIC86300V - Benchmark*	2,0	2,2	0,7
VENEZIA	1,8	1,8	1,4
VENETO	1,7	1,6	1,4
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La quasi totalità degli alunni iscritti ha frequentato il nostro istituto con successo. In tutte le classi della primaria le percentuali degli alunni ammessi alla classe successiva raggiunge pressochè il 100% in quasi tutti gli anni di corso, in linea con i dati del Veneto e del Nord-Est. Anche nella scuola secondaria di primo grado, sia nel primo che nel secondo anno di corso, le ammissioni alla classe successiva sono lievemente inferiori a quelle dell'anno scolastico precedente, ma in linea o superiori alla media provinciale, regionale e nazionale. Per quanto riguarda le valutazioni in uscita dalla classe terza, si è avuta una diminuzione della percentuale dei ragazzi promossi con la sola sufficienza, per spostarsi sul valore immediatamente superiore (il 7). L'incremento del voto 10 è di due punti maggiore rispetto all'anno prima. Nessun alunno ha abbandonato gli studi nel presente anno scolastico.</p>	<p>Nella votazione conseguita con l'esame di Stato, l'Istituto si attesta su dati inferiori a quelli del Nord-Est per ciò che riguarda un risultato medio-alto (il 9) con un netto calo per la lode. Si rilevano trasferimenti delle famiglie degli alunni in altre Regioni d'Italia o Stati esteri per motivi di lavoro, oltre a un certo numero di arrivi e partenze di alunni di famiglie di giostrai legate alla annuale festività del Santo Patrono.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
- 1 2 3 4 5 6 <b>7 +</b>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio, col superamento del livello più basso e un incremento del livello più alto (10).</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: VEIC86300V - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,9</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,4	↑	↑	↑	n.d.
VEEE863011 - Plesso	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE863011 - 2 AM	66,8	↑	↑	↑	n.d.
VEEE863011 - 2 BM	51,4	↓	↓	↓	n.d.
VEEE863011 - 2 CM	61,5	↑	↑	↑	n.d.
VEEE863022 - Plesso	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE863022 - 2 AB	67,0	↑	↑	↑	n.d.
VEEE863033 - Plesso	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE863033 - 2 AC	65,5	↑	↑	↑	n.d.
VEEE863044 - Plesso	47,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE863044 - 2 ALS	47,1	↓	↓	↓	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>61,7</b>	<b>61,8</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,4	↑	↑	↑	4,4
VEEE863011 - Plesso	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE863011 - 5 AM	63,1	↔	↔	↑	2,6
VEEE863011 - 5 BM	70,3	↑	↑	↑	6,0
VEEE863011 - 5 CM	71,3	↑	↑	↑	6,0
VEEE863022 - Plesso	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE863022 - 5 AB	65,5	↑	↑	↑	3,5
VEEE863033 - Plesso	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE863033 - 5 AC	67,9	↑	↑	↑	3,0
VEEE863044 - Plesso	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE863044 - 5 ALS	64,9	↑	↑	↑	6,9
<b>Riferimenti</b>		<b>205,5</b>	<b>205,4</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	200,8	↓	↓	↑	3,0
VEMM86301X - Plesso	200,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VEMM86301X - 3 AL	197,9	↓	↓	↓	1,6
VEMM86301X - 3 AS	183,5	↓	↓	↓	-7,9
VEMM86301X - 3 BL	193,6	↓	↓	↓	-5,8
VEMM86301X - 3 BS	192,9	↓	↓	↓	8,8
VEMM86301X - 3 CS	214,8	↑	↑	↑	11,6
VEMM86301X - 3 DS	216,3	↑	↑	↑	15,8
VEMM86301X - 3 ES	206,0	↔	↔	↑	-0,0

Istituto: VEIC86300V - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>58,0</b>	<b>57,0</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,4	↑	↑	↑	n.d.
VEEE863011 - Plesso	68,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE863011 - 2 AM	80,7	↑	↑	↑	n.d.
VEEE863011 - 2 BM	53,1	↓	↓	↓	n.d.
VEEE863011 - 2 CM	67,1	↑	↑	↑	n.d.
VEEE863022 - Plesso	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE863022 - 2 AB	60,0	↔	↑	↑	n.d.
VEEE863033 - Plesso	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE863033 - 2 AC	63,9	↑	↑	↑	n.d.
VEEE863044 - Plesso	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE863044 - 2 ALS	57,5	↔	↔	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>59,2</b>	<b>58,7</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,6	↑	↑	↑	4,0
VEEE863011 - Plesso	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE863011 - 5 AM	61,6	↑	↑	↑	4,2
VEEE863011 - 5 BM	62,7	↑	↑	↑	1,2
VEEE863011 - 5 CM	65,8	↑	↑	↑	3,3
VEEE863022 - Plesso	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE863022 - 5 AB	64,5	↑	↑	↑	5,0
VEEE863033 - Plesso	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE863033 - 5 AC	68,4	↑	↑	↑	6,2
VEEE863044 - Plesso	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE863044 - 5 ALS	56,0	↓	↓	↓	-0,2
<b>Riferimenti</b>		<b>209,3</b>	<b>209,4</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	203,4	↓	↓	↑	4,4
VEMM86301X - Plesso	203,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VEMM86301X - 3 AL	194,2	↓	↓	↓	-3,5
VEMM86301X - 3 AS	197,6	↓	↓	↓	7,0
VEMM86301X - 3 BL	200,6	↓	↓	↔	0,4
VEMM86301X - 3 BS	195,9	↓	↓	↓	12,3
VEMM86301X - 3 CS	205,6	↓	↓	↑	2,1
VEMM86301X - 3 DS	219,6	↑	↑	↑	18,4
VEMM86301X - 3 ES	211,1	↔	↔	↑	4,6

Istituto: VEIC86300V - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>68,4</b>	<b>68,7</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	74,4				n.d.
VEEE863011 - Plesso	76,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE863011 - 5 AM	84,1				18,2
VEEE863011 - 5 BM	63,9				-5,4
VEEE863011 - 5 CM	81,1				9,5
VEEE863022 - Plesso	70,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE863022 - 5 AB	70,6				2,7
VEEE863033 - Plesso	82,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE863033 - 5 AC	82,4				11,4
VEEE863044 - Plesso	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE863044 - 5 ALS	56,7				-8,0
<b>Riferimenti</b>		<b>212,4</b>	<b>213,4</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	205,9				n.d.
VEMM86301X - Plesso	205,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VEMM86301X - 3 AL	205,1				5,6
VEMM86301X - 3 AS	197,8				3,9
VEMM86301X - 3 BL	193,5				-7,1
VEMM86301X - 3 BS	197,0				10,9
VEMM86301X - 3 CS	221,4				18,3
VEMM86301X - 3 DS	210,9				8,1
VEMM86301X - 3 ES	215,8				7,7

Istituto: VEIC86300V - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>76,4</b>	<b>76,2</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	79,9				n.d.
VEEE863011 - Plesso	79,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE863011 - 5 AM	82,2				5,6
VEEE863011 - 5 BM	75,2				-3,8
VEEE863011 - 5 CM	82,1				3,4
VEEE863022 - Plesso	79,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE863022 - 5 AB	79,1				1,1
VEEE863033 - Plesso	84,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE863033 - 5 AC	84,0				5,0
VEEE863044 - Plesso	73,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE863044 - 5 ALS	73,8				-3,4
<b>Riferimenti</b>		<b>212,6</b>	<b>212,8</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	206,3				n.d.
VEMM86301X - Plesso	206,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VEMM86301X - 3 AL	208,1				7,0
VEMM86301X - 3 AS	185,8				-10,0
VEMM86301X - 3 BL	200,4				-2,1
VEMM86301X - 3 BS	196,5				8,6
VEMM86301X - 3 CS	215,6				8,9
VEMM86301X - 3 DS	217,9				11,8
VEMM86301X - 3 ES	218,2				8,3

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
VEEE863011 - 5 AM	0,0	100,0
VEEE863011 - 5 BM	0,0	100,0
VEEE863011 - 5 CM	0,0	100,0
VEEE863022 - 5 AB	7,1	92,9
VEEE863033 - 5 AC	0,0	100,0
VEEE863044 - 5 ALS	23,1	76,9
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,8	96,2
Veneto	13,4	86,6
Nord est	13,3	86,7
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
VEEE863011 - 5 AM	0,0	100,0
VEEE863011 - 5 BM	10,5	89,5
VEEE863011 - 5 CM	5,3	94,7
VEEE863022 - 5 AB	0,0	100,0
VEEE863033 - 5 AC	0,0	100,0
VEEE863044 - 5 ALS	7,7	92,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,8	96,2
Veneto	9,7	90,3
Nord est	10,7	89,3
Italia	11,7	88,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
VEMM86301X - 3 AL	5,0	25,0	45,0	25,0	0,0
VEMM86301X - 3 AS	18,8	18,8	43,8	18,8	0,0
VEMM86301X - 3 BL	5,0	35,0	40,0	15,0	5,0
VEMM86301X - 3 BS	18,2	22,7	36,4	13,6	9,1
VEMM86301X - 3 CS	10,5	10,5	21,0	31,6	26,3
VEMM86301X - 3 DS	5,6	5,6	33,3	27,8	27,8
VEMM86301X - 3 ES	10,0	15,0	30,0	35,0	10,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	10,4	19,3	35,6	23,7	11,1
Veneto	7,9	18,8	32,3	29,1	11,9
Nord est	8,4	19,2	32,0	27,6	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
VEMM86301X - 3 AL	0,0	35,0	50,0	10,0	5,0
VEMM86301X - 3 AS	18,8	31,2	12,5	25,0	12,5
VEMM86301X - 3 BL	0,0	45,0	20,0	25,0	10,0
VEMM86301X - 3 BS	18,2	22,7	36,4	9,1	13,6
VEMM86301X - 3 CS	10,5	10,5	36,8	15,8	26,3
VEMM86301X - 3 DS	11,1	0,0	38,9	11,1	38,9
VEMM86301X - 3 ES	5,0	10,0	40,0	20,0	25,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	8,9	22,2	34,1	16,3	18,5
Veneto	8,2	18,2	28,7	24,2	20,7
Nord est	9,4	18,3	27,0	23,8	21,5
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
VEMM86301X - 3 AL	0,0	35,0	65,0
VEMM86301X - 3 AS	0,0	56,2	43,8
VEMM86301X - 3 BL	0,0	60,0	40,0
VEMM86301X - 3 BS	0,0	36,4	63,6
VEMM86301X - 3 CS	0,0	21,0	79,0
VEMM86301X - 3 DS	0,0	22,2	77,8
VEMM86301X - 3 ES	0,0	35,0	65,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	37,8	62,2
Veneto	0,6	25,7	73,7
Nord est	0,7	24,5	74,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
VEMM86301X - 3 AL	0,0	10,0	90,0
VEMM86301X - 3 AS	12,5	25,0	62,5
VEMM86301X - 3 BL	0,0	15,0	85,0
VEMM86301X - 3 BS	4,6	27,3	68,2
VEMM86301X - 3 CS	0,0	10,5	89,5
VEMM86301X - 3 DS	5,6	5,6	88,9
VEMM86301X - 3 ES	0,0	15,0	85,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,0	15,6	81,5
Veneto	1,0	12,7	86,3
Nord est	1,2	12,2	86,6
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEEE863011 - 2 AM	6	0	1	1	14	0	2	2	0	18
VEEE863011 - 2 BM	5	3	2	0	5	6	2	1	4	2
VEEE863011 - 2 CM	3	0	2	0	8	3	0	1	1	8
VEEE863022 - 2 AB	1	2	2	4	10	2	4	4	5	3
VEEE863033 - 2 AC	0	2	1	3	4	0	2	0	6	1
VEEE863044 - 2 ALS	9	1	6	1	5	4	4	5	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEIC86300V	23,8	7,9	13,9	8,9	45,5	15,3	14,3	13,3	19,4	37,8
Veneto	27,8	15,1	17,1	8,5	31,6	25,0	15,9	12,6	18,6	27,9
Nord est	26,9	15,9	17,5	8,6	31,1	26,9	16,5	12,1	17,9	26,5
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEEE863011 - 5 AM	3	3	4	4	4	1	3	8	2	4
VEEE863011 - 5 BM	2	3	0	6	9	3	3	3	5	6
VEEE863011 - 5 CM	1	5	2	3	8	1	5	2	5	6
VEEE863022 - 5 AB	3	3	2	1	6	1	5	1	3	5
VEEE863033 - 5 AC	4	3	1	5	9	1	6	3	2	10
VEEE863044 - 5 ALS	4	1	1	3	5	4	2	3	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEIC86300V	15,7	16,7	9,3	20,4	38,0	10,2	22,2	18,5	17,6	31,5
Veneto	25,0	14,8	13,1	20,7	26,4	21,6	20,0	13,7	18,0	26,8
Nord est	25,0	14,3	12,7	20,8	27,3	22,8	19,7	13,4	17,8	26,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

## 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VEIC86300V	11,6	88,4	24,4	75,6
- Benchmark*				
Nord est	7,4	92,6	8,8	91,2
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VEIC86300V	2,4	97,6	4,8	95,2
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,9	92,1
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
VEIC86300V	37,3	62,7	6,5	93,5
- Benchmark*				
Nord est	12,9	87,1	6,9	93,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VEIC86300V	9,0	91,0	5,8	94,2
- Benchmark*				
Nord est	6,0	94,0	10,5	89,5
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
VEIC86300V	10,4	89,6	10,7	89,3
- Benchmark*				
Nord est	20,5	79,5	17,5	82,5
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

<b>Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI</b>					
<b>Istituzione scolastica nel suo complesso</b>					
<b>Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano</b>	<b>Effetto scuola positivo</b>	<b>Effetto scuola leggermente positivo</b>	<b>Effetto scuola pari alla media regionale</b>	<b>Effetto scuola leggermente negativo</b>	<b>Effetto scuola negativo</b>
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					



Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Negli ultimi anni l'istituto ha dato vita a numerose situazioni di confronto per i docenti riguardo ai risultati Invalsi; ne è emersa la necessità di affrontare l'attività didattica per preparare i ragazzi all'utilizzo delle conoscenze e abilità apprese nel percorso scolastico, separandole dal contesto e applicandole in ambiti differenti. La recente esperienza vissuta durante la DaD ha permesso di sperimentare concretamente nuove modalità di interazione avvicinando gli alunni alla comunicazione digitale come mai prima d'ora. L'utilizzo prolungato di piattaforme e software didattici ha implementato in modo esponenziale lo svolgimento di test/verifiche in "stile Invalsi": scelta multipla a risposta chiusa, risposta breve. Pertanto si prevede un fattibile miglioramento rispetto alle precedenti somministrazioni che avevano dato già buoni risultati per molte classi: gli esiti delle classi della primaria sono superiori a Veneto, Nord Est e Italia; i risultati della secondaria sono inferiori a Veneto e N-E ma superiori all'Italia. La distribuzione degli alunni, nei livelli più bassi di apprendimento, è inferiore a Veneto, N-E e Italia, è superiore nel livello medio. La variabilità, rispetto a N-E e Italia, DENTRO le classi è inferiore per le seconde della primaria, TRA le classi è inferiore per le quinte della primaria, assai variabile per la secondaria. Si sono dunque riscontrati dei buoni risultati, anche se non in tutte le classi.</p>	<p>Dall'analisi dei dati forniti emerge che i risultati delle classi della primaria sono superiori al Veneto, Nord Est e Italia; i risultati della secondaria, però, sono inferiori a Veneto e N-E, solo superiori rispetto a quelli dell'Italia. Inoltre, le classi seconde della primaria si differenziano molto tra loro per i risultati raggiunti; la situazione diventa più uniforme per le classi quinte della primaria, mentre la forbice si riapre per le classi terze della secondaria. La distribuzione degli alunni nei livelli più alti di apprendimento è inferiore a Veneto, N-E ma superiore rispetto all'Italia. La variabilità, rispetto a N-E e Italia, TRA le classi è superiore per le classi seconde della primaria, DENTRO le classi è superiore per le classi quinte della primaria, assai variabile per la secondaria. Le motivazioni per risultati non ottimali e comunque con una notevole varianza potrebbero essere legate alla presenza di alunni non nativi, non alfabetizzati e/o con un contesto socio-economico basso, che si collocano diversamente nel territorio del Comune: alcuni plessi hanno una sola sezione.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile per alcune classi, rispetto all'Italia ma non sempre rispetto a Veneto e N-E. La variabilità tra e dentro le classi è a volte rilevante. La quota di studenti collocata nel livello più basso e più alto è inferiore alla media regionale, quelli nel livello intermedio è più alta. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali solo per la prova di italiano classi terze della secondaria.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto condivide annualmente il Patto Educativo con le famiglie e con gli alunni: nell'anno in corso tale documento è stato integrato in seguito alla diffusione del Covid, prevedendo ulteriori forme di collaborazione, formazione, supporto. L'esperienza della DAD/DDI ha permesso di attivare per gli alunni della primaria, e di implementare, per la secondaria, iniziative di alfabetizzazione e di sviluppo delle competenze digitali, al fine di promuovere e sviluppare un uso efficace e consapevole delle tecnologie. La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso il voto di comportamento, utilizzando criteri che comprendono il rispetto delle regole, delle persone, degli ambienti e delle strutture, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità a prestare attenzione, ad ascoltare e ad accettare la critica in modo costruttivo, a relazionarsi in modo collaborativo con compagni e adulti, il tutto anche alla luce dell'introduzione del nuovo insegnamento di educazione civica trasversale e in verticale partendo dalla scuola dell'infanzia. Non mancano le iniziative di formazione per i docenti in materia di educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, che avranno ricadute positive in corso d'anno nella	Anche se in diminuzione, emergono nella scuola alcune situazioni di criticità comportamentale, soprattutto nei gruppi in situazione di svantaggio socio-culturale. Per il superamento di tali criticità, si aderisce, quest'anno con qualche rallentamento, ad iniziative in Rete di scuole e/o a progetti in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, AULSS e altri enti del territorio.

progettazione di classe. Agli studenti vengono richiesti interventi di autovalutazione con attività di confronto e di revisione degli obiettivi raggiunti e delle responsabilità assunte.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dalla maggior parte degli studenti è buono; le competenze digitali, sociali e civiche sono parzialmente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Buona parte dei docenti utilizza metodologie metacognitive di supporto alla motivazione e all'acquisizione di strategie autoregolatrici. Agli studenti vengono richiesti interventi di autovalutazione con attività di confronto e di revisione degli obiettivi raggiunti e delle responsabilità assunte.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
				61,69	61,85	61,43	
VEIC86300V	VEEE863011	A	67,12	↑	↑	↑	88,89
VEIC86300V	VEEE863011	B	70,34	↑	↑	↑	90,91
VEIC86300V	VEEE863011	C	68,73	↑	↑	↑	89,47
VEIC86300V	VEEE863022	A	65,35	↑	↑	↑	89,47
VEIC86300V	VEEE863033	A	67,25	↑	↑	↑	84,62
VEIC86300V	VEEE863044	A	66,52	↑	↑	↑	100,00
VEIC86300V			67,66	↑	↑	↑	89,74

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				59,16	58,67	57,89	
VEIC86300V	VEEE863011	A	62,05	↑	↑	↑	88,89
VEIC86300V	VEEE863011	B	62,69	↑	↑	↑	90,91
VEIC86300V	VEEE863011	C	65,08	↑	↑	↑	89,47
VEIC86300V	VEEE863022	A	63,58	↑	↑	↑	89,47
VEIC86300V	VEEE863033	A	68,19	↑	↑	↑	84,62
VEIC86300V	VEEE863044	A	56,02	↓	↓	↓	100,00
VEIC86300V			63,45	↑	↑	↑	89,74

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				205,46	205,37	199,14	
VEIC86300V	VEEE863011	A	218,70	↑	↑	↑	82,61
VEIC86300V	VEEE863011	B	206,10	↔	↔	↑	96,30
VEIC86300V	VEEE863011	C	200,02	↓	↓	↔	88,89
VEIC86300V	VEEE863022	A	211,42	↑	↑	↑	96,00
VEIC86300V	VEEE863033	A	201,62	↓	↓	↑	85,71
VEIC86300V	VEEE863044	A	194,98	↓	↓	↓	90,48
VEIC86300V				↔	↔	↑	90,28

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				209,34	209,40	200,13	
VEIC86300V	VEEE863011	A	208,34	↔	↔	↑	82,61
VEIC86300V	VEEE863011	B	211,92	↑	↑	↑	96,30
VEIC86300V	VEEE863011	C	194,54	↓	↓	↓	88,89
VEIC86300V	VEEE863022	A	222,86	↑	↑	↑	96,00
VEIC86300V	VEEE863033	A	203,68	↓	↓	↑	85,71
VEIC86300V	VEEE863044	A	182,52	↓	↓	↓	90,48
VEIC86300V				↓	↓	↑	90,28

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				212,39	213,41	201,64	
VEIC86300V	VEEE863011	A	225,85	↑	↑	↑	82,61
VEIC86300V	VEEE863011	B	212,24	↔	↔	↑	96,30
VEIC86300V	VEEE863011	C	205,66	↓	↓	↑	88,89
VEIC86300V	VEEE863022	A	221,91	↑	↑	↑	96,00
VEIC86300V	VEEE863033	A	195,49	↓	↓	↓	85,71
VEIC86300V	VEEE863044	A	199,36	↓	↓	↓	90,48
VEIC86300V				↔	↓	↑	90,28

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				212,65	212,78	203,33	
VEIC86300V	VEEE863011	A	218,32	↑	↑	↑	82,61
VEIC86300V	VEEE863011	B	217,97	↑	↑	↑	96,30
VEIC86300V	VEEE863011	C	198,43	↓	↓	↓	88,89
VEIC86300V	VEEE863022	A	225,23	↑	↑	↑	96,00
VEIC86300V	VEEE863033	A	191,86	↓	↓	↓	85,71
VEIC86300V	VEEE863044	A	196,72	↓	↓	↓	90,48
VEIC86300V				↓	↓	↑	90,28

#### 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				216,48	213,72	204,14	
VEIC86300V	VEMM86301X	AL	195,18	↓	↓		71,43
VEIC86300V	VEMM86301X	BL	197,34	↓	↓		50,00
VEIC86300V	VEMM86301X	AS	214,88	↔	↔		73,91
VEIC86300V	VEMM86301X	BS	198,57	↓	↓		90,00
VEIC86300V	VEMM86301X	CS	203,27	↓	↓		60,87
VEIC86300V	VEMM86301X	DS	212,47	↔	↔		65,22
VEIC86300V				↓	↓		68,67

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				220,09	217,27	202,82	
VEIC86300V	VEMM86301X	AL	204,03	↓	↓		71,43
VEIC86300V	VEMM86301X	BL	215,88	↔	↔		50,00
VEIC86300V	VEMM86301X	AS	208,82	↓	↓		69,57
VEIC86300V	VEMM86301X	BS	192,09	↓	↓		90,00
VEIC86300V	VEMM86301X	CS	220,33	↔	↔		60,87
VEIC86300V	VEMM86301X	DS	205,54	↓	↓		65,22
VEIC86300V				↓	↓		68,00

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
VEIC86300V	VEMM86301X	AL					
VEIC86300V	VEMM86301X	BL					
VEIC86300V	VEMM86301X	AS					
VEIC86300V	VEMM86301X	BS					
VEIC86300V	VEMM86301X	CS					
VEIC86300V	VEMM86301X	DS					
VEIC86300V							

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
VEIC86300V	VEMM86301X	AL					
VEIC86300V	VEMM86301X	BL					
VEIC86300V	VEMM86301X	AS					
VEIC86300V	VEMM86301X	BS					
VEIC86300V	VEMM86301X	CS					
VEIC86300V	VEMM86301X	DS					
VEIC86300V							

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Negli ultimi anni il nostro istituto ha attuato numerosi momenti collegiali di riflessione e analisi delle prove INVALSI. I risultati non sono sempre stati soddisfacenti specialmente nell'ambito della secondaria di primo grado. Per quanto riguarda gli alunni della primaria, essi sostanzialmente migliorano i risultati nelle prove di Italiano e Matematica.</p>	<p>Nonostante l'istituto stia cercando negli ultimi anni di potenziare le competenze, soprattutto in ambito matematico dove la Scuola era più deficitaria, non si è ancora individuata una strategia utile al miglioramento effettivo dei risultati. Dall'analisi delle possibili cause emergono: la difficoltà di comprensione della consegna, la fretta e la superficialità nell'affrontare la prova, che non consentono una rilettura attenta e una ricerca puntuale della risposta tra i dati/testi forniti.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati non sono sempre stati soddisfacenti specialmente nell'ambito della secondaria di primo grado. Per quanto riguarda gli alunni della primaria nell'arco di questo ciclo gli alunni sostanzialmente migliorano i risultati nelle prove di Italiano e Matematica. In generale gli studenti compiono con tranquillità il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e conseguue valutazioni insufficienti. Nella scuola secondaria di primo grado i risultati sono estremamente variabili.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		92,6	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		69,1	63,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		88,2	81,0	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		23,5	24,6	32,7
Altro		13,2	10,7	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		95,3	95,3	95,7

È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali		68,8	63,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		89,1	81,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		20,3	22,9	30,9
Altro		12,5	9,2	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		91,2	88,9	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	99,8	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		76,5	73,7	70,4
Programmazione per classi parallele		83,8	80,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		57,4	63,7	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		61,8	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		88,2	87,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		48,5	52,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		58,8	55,2	57,9
Altro		11,8	8,8	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		87,5	87,8	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	99,5	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		81,3	73,1	71,8
Programmazione per classi parallele		51,6	54,6	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		90,6	92,0	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		67,2	64,6	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		89,1	89,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		60,9	58,9	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per		71,9	63,1	63,6



il potenziamento delle competenze				
Altro		7,8	8,0	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		72,1	70,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		51,5	52,8	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		75,0	76,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele		17,6	14,7	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		90,6	85,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		35,9	44,1	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		67,2	68,8	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		6,3	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Da diversi anni la scuola utilizza curricoli strutturati per discipline. Questi sono stati la base per la realizzazione di un curriculum omogeneo che soddisfacesse le Indicazioni Nazionali e le necessità di continuità tra un ordine e l'altro del primo ciclo di istruzione. Dal 2012 il percorso ha visto l'articolarsi e il completarsi del curriculum verticale di istituto, quandanche la sua revisione alla luce delle nuove disposizioni di legge che si sono succedute. Negli ultimi anni la commissione curriculum/innovazione didattica ha dato largo impulso al completamento e arricchimento del curriculum di istituto, allargando la discussione didattica a tutti i docenti di tutti gli ordini di scuola, attraverso gruppi di lavoro. Ciò ha permesso di condividere pienamente i documenti già formulati e di ampliarli, allineandoli sempre più alle direttive ministeriali, pervenendo alla redazione di Piani di Lavoro disciplinari fortemente tesi alla verticalità, con una buona articolazione di competenze, abilità e conoscenze. L'analisi delle indicazioni ministeriali è stata l'inizio e il riferimento per il perfezionamento del CuVert, in cui si sono innestate le esperienze didattiche consolidate e descritte nel nostro PTOF. Attualmente, oltre al CuVer, esistono i Piani di Lavoro disciplinari per</p>	<p>Pur essendoci dotati di un buon impianto documentale ed un agevole curriculum, ben graduato e teso alla verticalità degli apprendimenti, rimane ancora un po' debole la connessione dello stesso con l'impianto valutativo, in particolare riguardo alle attività ed esperienze didattiche consolidate nel nostro PTOF. Ovvero mancherebbe un po' l'armonizzazione tra il CuVert e l'offerta formativa dal punto di vista delle evidenze valutative che consentirebbe un costante ed efficace miglioramento dei risultati di valutazione. La velocità di evoluzione del discorso sulle competenze, ci trova non del tutto preparati nel riallineamento del nostro curriculum con le Nuove Competenze- chiave Europee e gli impegni dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Sarà un obiettivo da sviluppare in un immediato futuro. La programmazione per classi parallele è ben radicata e risulta prassi diffusa solo alla scuola secondaria, anche se nella scuola primaria si stanno formando dei gruppi di docenti che sentono l'esigenza di progettare percorsi comuni. Andrà potenziata questa risorsa, al fine di utilizzare al massimo le possibilità del curriculum verticale e dei piani di lavoro disciplinari. Manca ancora una condivisa progettazione per competenze</p>

ciascuna classe di ciascun ordine ed una scheda di passaggio di informazioni dalla scuola dell'infanzia a quella Primaria, nonché rubriche di valutazione dei profili disciplinari e comportamentali al termine di ogni classe e del ciclo di istruzione. Con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, il Miur ha fissato gli obiettivi generali di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina e per campi di esperienza. Nella scuola secondaria, in base alle Indicazioni, si è provveduto ad elaborare scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia. Si sono predisposte le progettazioni disciplinari per classi parallele all'interno del PTOF di Istituto. Lo stesso discorso lo si è applicato alla scuola primaria, dotandoci di schemi unitari per la compilazione delle Unità di Apprendimento, elaborate anche per gruppi di docenti di classi parallele. Il CuVert è stato ampliato attraverso la redazione dei Piani di Lavoro disciplinari, declinati in Competenze, Abilità e Conoscenze per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, badando anche alla redazione di rubriche di valutazione graduate secondo i livelli di competenza suggeriti dal Documento di Valutazione. Il nostro Istituto negli ultimi due anni scolastici ha ulteriormente potenziato la qualità della propria valutazione, grazie alla formazione allargata a tutti i docenti sulle nuove metodologie didattiche e alla discussione pedagogica sulla valutazione (autoformazione) anche elaborando rubriche di valutazione, prove di competenza di istituto

minime, declinate per ciascuna classe, che possa favorire il successo formativo degli alunni più deboli e non certificati; si è preferito, finora, porre l'accento sulla diversificazione che rispetta i particolari bisogni educativi di ogni singolo studente. Negli ultimi due anni scolastici, anche grazie a percorsi di formazione e di autoformazione, sono state predisposte unità di apprendimento, prove di competenza e compiti di realtà atti a sviluppare le competenze di base per gli alunni in difficoltà e per gli alunni non italofoni. qualche intervento è stato fatto anche per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, tuttavia i percorsi non sono ancora ben definiti e condivisi al fine di offrire un concreto sostegno al potenziamento degli alunni ad alto livello performante e la situazione attuale non favorisce tale ambito. Le prove di confronto predisposte sono ancora utilizzate solo in alcuni ambiti disciplinari e con poca tendenza alla pluri-disciplinarietà. Ciò è dovuto al fatto che l'apparato valutativo sta subendo delle modifiche graduali per quanto riguarda l'approccio, passando da un sistema concentrato su conoscenze ed abilità ad un sistema rivolto alle competenze. Solo per poche discipline viene effettuata la stessa prova di ingresso, e soprattutto alla scuola secondaria. La scuola primaria e la secondaria faticano ancora a strutturare prove comuni, se non le prove di competenza per le classi quinte e le classi terze della secondaria, la somministrazione delle quali, comunque, sta restituendo significative evidenze di valutazione su cui gli insegnanti hanno modo di confrontarsi, riflettere ed intervenire, tuttavia ancora in modo personale e poco condiviso. Si sta lavorando per la valutazione alla primaria.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dopo 8 anni dalla sua costituzione in Istituto Comprensivo, la nostra scuola ha imboccato un percorso di innovazione e allineamento con le proposte e le indicazioni emanate dai documenti ministeriali, dotandosi di un Curriculum Verticale ben armonizzato e declinato in Piani di Lavoro Disciplinari per ogni materia e per ogni classe e di un impianto valutativo ben articolato, che valorizza il percorso di apprendimento di ciascuno studente afferente alla nostra scuola, nel rispetto dei tempi, dei ritmi e dei bisogni formativi. Il Curriculum è ben integrato con le offerte formative (PTOF), proposte e scelte secondo le concessioni della legge sull'Autonomia scolastica e secondo le indicazioni del nuovo documento per l'Autonomia ed il successo formativo (Nota 1143/2018). I tre ordini di scuola hanno lavorato in un'ottica di sempre maggior apertura e

condivisione delle scelte didattico/educative e valutative, confrontandosi e operando insieme in percorsi formativi sempre più condivisi. L'idea di costituirci come "comunità docente" è stata vincente per la diffusione delle buone pratiche didattiche e la definizione di uno stile educativo/didattico sempre più omogeneo, riconoscibile e di alta qualità.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		52,2	59,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		86,6	90,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		3,0	6,7	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		11,9	13,8	20,6
Non sono previste		1,5	0,5	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		92,1	91,7	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		87,3	86,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		7,9	12,1	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		12,7	11,1	19,9
Non sono previste		0,0	0,0	0,2

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		34,3	41,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		95,5	96,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		1,5	6,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		4,5	6,9	12,8
Non sono previsti		1,5	0,5	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %

In orario extracurricolare		85,7	86,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione		93,7	89,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		6,3	8,8	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		7,9	6,3	13,0
Non sono previsti		0,0	0,0	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola VEIC86300V</b>	<b>Riferimento Provinciale % VENEZIA</b>	<b>Riferimento Regionale % VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning		95,5	93,4	94,5
Classi aperte		85,1	72,5	70,8
Gruppi di livello		76,1	77,7	75,8
Flipped classroom		29,9	28,9	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa		31,3	32,0	32,9
Metodo ABA		25,4	14,9	24,3
Metodo Feuerstein		3,0	11,4	6,2
Altro		28,4	30,1	28,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola VEIC86300V</b>	<b>Riferimento Provinciale % VENEZIA</b>	<b>Riferimento Regionale % VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning		92,1	92,3	94,1
Classi aperte		61,9	50,0	57,5
Gruppi di livello		77,8	79,3	79,4
Flipped classroom		52,4	53,0	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa		14,3	21,0	23,0
Metodo ABA		11,1	7,3	12,4
Metodo Feuerstein		6,3	7,8	4,3
Altro		23,8	26,0	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola VEIC86300V</b>	<b>Riferimento Provinciale % VENEZIA</b>	<b>Riferimento Regionale % VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici		7,5	9,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,5	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente		44,8	43,2	48,9

Scolastico				
Interventi dei servizi sociali		26,9	16,9	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		17,9	11,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		38,8	39,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		86,6	82,2	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		20,9	23,3	24,3
Abbassamento del voto di comportamento		6,0	8,1	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		23,9	34,9	25,7
Lavoro sul gruppo classe		62,7	63,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		0,0	1,2	1,3
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,2	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		22,4	18,5	26,1
Lavori socialmente utili		1,5	1,0	0,3
Altro		0,0	1,4	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola VEIC86300V</b>	<b>Riferimento Provinciale % VENEZIA</b>	<b>Riferimento Regionale % VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici		0,0	0,3	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		50,8	47,1	54,2
Interventi dei servizi sociali		12,7	12,0	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		38,1	30,3	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		55,6	58,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		74,6	69,4	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		38,1	41,4	32,7
Abbassamento del voto di comportamento		11,1	10,5	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		14,3	27,3	20,7
Lavoro sul gruppo classe		47,6	42,4	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		17,5	24,3	24,9
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,3	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		31,7	28,1	31,5
Lavori socialmente utili		7,9	4,3	3,0
Altro		0,0	0,8	0,4

**Punti di forza**

**Punti di debolezza**

L'istituto segue il calendario regionale, le lezioni si svolgono dal lun al ven 40h/set all'infanzia, 27 o 40 h/set alla primaria, 30 h/set alla secondaria (8-14). L'orario risponde alle esigenze di apprendimento. In caso di alunni/classi posti in quarantena viene immediatamente avviata la DDI in modo da garantire la continuità didattica. Le scuole sono dotate degli spazi necessari per le varie attività: all'infanzia e alla primaria si promuove la didattica laboratoriale mediante laboratori scientifici ed espressivi nonché biblioteche di plesso e di classe. Alla secondaria nello scorso a.s. le classi si erano trasformate in laboratori specializzati e personalizzati dai docenti: gli studenti ad ogni lezione si recavano nell'aula laboratorio della disciplina prevista. Quest'anno, non essendo possibili gli spostamenti, i docenti dei vari CdC hanno riprogettato le aule per le specifiche esigenze delle classi. Grazie ai nuovi finanziamenti si sono potenziate le risorse informatiche con l'acquisto di tablet, PC, notebook, videocamere. Vengono individuati all'inizio dell'a.s. i referenti per la gestione dei plessi e dei laboratori nonché le commissioni e i gruppi di lavoro. In seguito alla sospensione dell'attività didattica in presenza l'Istituto ha incentivato l'utilizzo di modalità didattiche digitali innovative; i docenti hanno ampliato in modo esponenziale la collaborazione e la formazione in tale ambito. Nella scuola vengono utilizzate strategie e metodologie specifiche per l'inclusione. Nell'azione educativo-didattica, i docenti collaborano e agiscono tenendo conto di indicazioni di carattere metodologico: agli alunni sono offerti una vasta gamma di opportunità per una crescita autonoma ed armonica, si trasmettono stimoli e motivazioni per un apprendimento efficace e il benessere. Le equipe didattiche individuano tempi e spazi adeguati per favorire situazioni di apprendimento, sperimentano strategie multimediali, articolano con flessibilità l'orario. La scuola promuove competenze sociali nell'ambito della legalità e della responsabilità, anche con l'ausilio di esperti esterni e in collaborazione con enti e associazioni. La condivisione di regole di comportamento si attua in tutte le classi fin dall'inizio dell'a.s., con la lettura e la spiegazione del regolamento scolastico e di disciplina, del Patto educativo di corresponsabilità, quest'anno implementato con le norme anti-covid, condiviso e sottoscritto anche dai genitori. E' stato introdotto anche il regolamento per la DDI. I comportamenti non corretti sono sanzionati ma contemporaneamente accompagnati da momenti di riflessione e attività di recupero. Da quest'anno infine, al tradizionale "Sportello spazio-ascolto" che mette a disposizione di alunni e famiglie dei docenti formati e uno psicologo, la cura dei disagi personali e di relazione causati/aggravati dalla recente pandemia viene sostenuta da una psicologa con progetti specifici.

Nonostante i recenti fondi stanziati per l'acquisto di dispositivi digitali e l'arrivo della fibra ottica in alcuni plessi non è possibile predisporre linee dati cablate e/o ad alta velocità. Limitati sono anche i fondi per offrire attività di ampliamento, recupero e potenziamento al di fuori del tempo scuola; per questo motivo tali attività devono essere svolte in orario didattico. Le presenze sono state ridotte negli anni fino a limitare drasticamente le opportunità di sperimentazione. Nonostante l'elevata attenzione all'integrazione e all'ambiente relazionale, permangono situazioni difficili verso le quali il corpo docente deve dare prova di notevole sensibilità. Il colloquio con gli alunni e le loro famiglie non sempre porta a risultati soddisfacenti poiché permangono atteggiamenti oppositivi o che tendono a giustificare qualsiasi comportamento non corretto, limitando di fatto la riflessione metacognitiva e la presa di consapevolezza che permette di migliorare la capacità relazionale e il rischio di ricadere in comportamenti non adeguati. La frequenza a scuola di alunni appartenenti ad altre culture e stabilitisi nel nostro territorio, anche da molti anni, non è sempre regolare nonostante i notevoli sforzi, volti all'integrazione, fatti dalla Scuola e dall'Amministrazione comunale. Infine, la recente pandemia e l'isolamento che ne è conseguito hanno fatto emergere o acuitizzato disagi, spesso personali/familiari, che si sono riversati sulla Scuola e nei confronti dei quali, nonostante la costante attenzione e i notevoli sforzi profusi, ci si è trovati spesso impotenti.

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, mentre l'organizzazione degli spazi ha richiesto un notevole lavoro di riorganizzazione per adeguarli alle nuove disposizioni anti-covid. Gli ambienti laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le biblioteche, dove presenti, sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nell'Istituto, nei plessi e nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità definite nel regolamento disciplinare.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		84,8	83,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		71,2	72,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		74,2	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		68,2	70,9	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		36,4	34,0	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		27,3	24,3	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		85,5	81,4	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		69,4	72,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		71,0	78,6	79,9
Attività di continuità specifiche per		69,4	68,4	68,8

alunni/studenti con BES				
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		77,4	70,5	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		40,3	33,6	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		90,5	88,2	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		88,9	87,3	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		73,0	82,6	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		90,0	87,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		88,3	88,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		71,7	83,5	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		75,4	66,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		70,8	66,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		50,8	57,7	56,8
Utilizzo di software compensativi		66,2	65,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		49,2	52,7	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		81,5	81,8	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		75,4	65,1	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		70,5	66,4	66,3



Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		44,3	54,3	55,5
Utilizzo di software compensativi		73,8	72,9	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		50,8	56,6	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		83,6	83,2	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola VEIC86300V</b>	<b>Riferimento Provinciale % VENEZIA</b>	<b>Riferimento Regionale % VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		89,6	90,5	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		53,7	47,9	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero		6,0	7,4	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		10,4	22,9	25,9
Individuazione di docenti tutor		10,4	11,0	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		14,9	10,7	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		20,9	30,5	22,1
Altro		23,9	23,1	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola VEIC86300V</b>	<b>Riferimento Provinciale % VENEZIA</b>	<b>Riferimento Regionale % VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		88,9	87,4	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		33,3	34,7	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero		14,3	18,6	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		71,4	76,9	63,2
Individuazione di docenti tutor		17,5	15,8	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		30,2	20,6	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		38,1	41,5	29,5
Altro		22,2	20,4	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		82,1	78,5	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		37,3	35,3	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		31,3	38,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		55,2	53,5	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		14,9	13,4	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		80,6	64,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		41,8	42,2	58,0
Altro		9,0	11,2	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		82,5	74,6	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		34,9	31,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		52,4	64,5	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		85,7	89,2	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		27,0	22,2	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		74,6	71,0	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		73,0	77,1	82,0
Altro		7,9	10,1	9,5

### Punti di forza

La scuola aggiorna con regolarità il Piano per l'Inclusione dove sono delineati interventi individualizzati e personalizzati, mirati al successo formativo di ogni alunno; valorizza il ruolo dei docenti di sostegno, favorendo e promuovendo iniziative di formazione e aggiornamento; attiva servizi di consulenza e orientamento, anche in collaborazione con l'ASL. Le risposte ed i rapporti con Enti Locali, ASL e altre strutture specialistiche sono improntati alla collaborazione: sia riguardo i servizi sociali erogati sia per l'iter di segnalazione, di presa in carico e per il ritorno delle informazioni all'Istituzione scolastica. Le riunioni dei Gruppi di Lavoro Operativi avvengono con regolarità, anche se a distanza, data la situazione nazionale. I docenti monitorano con regolarità il P.E.I. La scuola, per prendersi cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali, adotta il protocollo di accoglienza,

### Punti di debolezza

Tutti i docenti sono impegnati nella realizzazione di percorsi volti a favorire l'inclusione; tuttavia, poter contare su un gruppo di docenti di sostegno stabili e adeguatamente formati faciliterebbe ulteriormente la messa a punto di percorsi individualizzati/personalizzati oltre a quelli già in essere. Permane, inoltre, la necessità di sostenere la co-progettazione tra insegnante di sostegno e insegnanti curricolari. Nella popolazione scolastica, il gruppo degli alunni stranieri, fortemente presente nei vari ordini di scuola, è il più fragile nell'approccio didattico. E' importante intensificare l'incisività degli interventi. Nonostante i percorsi di apprendimento/approfondimento della lingua italiana attivati per gli alunni stranieri, siano attenti ai vari bisogni e ai diversi livelli degli studenti e delle studentesse, la loro incisività ed efficacia sono condizionate dalla scarsa disponibilità di risorse

<p>progetta il PDP, facilita l'ingresso a scuola, incrementa la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi, durante il percorso di istruzione e di formazione. Per accogliere alunni di recente immigrazione e offrire loro la possibilità di adattarsi al nuovo contesto, la scuola promuove varie attività di apprendimento tra pari e organizza, nei limiti delle risorse disponibili, percorsi di apprendimento della lingua italiana. Per sostenere il valore degli interventi di recupero, organizzato per sviluppare abilità di base negli alunni con maggiori difficoltà, la scuola realizza le azioni utilizzando le risorse umane interne che facilitano la continuità dell'apprendimento tra ordini diversi. Ciò che viene pensato, strutturato e agito, ha sempre come obiettivo principale sostenere e potenziare la motivazione all'apprendimento. Nel lavoro d'aula si attuano interventi individualizzati che possono essere realizzati con l'uso delle compresenze disponibili.</p>	<p>umane ed economiche. Gli alunni con D.S.A. e/o A.D.H.D., sono in numero sempre maggiore. Per incidere maggiormente sull'efficacia degli interventi rivolti a questi alunni, è fondamentale che variabili quali spazi e i tempi a disposizione della scuola, risorse umane ed economiche siano modificate, migliorate e potenziate.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità e rendono più efficace la collaborazione attiva tra i docenti per la risoluzione delle problematiche relative agli aspetti educativi degli alunni in difficoltà. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e affronta gli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Il lavoro di inclusione può contare sul supporto di docenti che partecipano a corsi di formazione in presenza organizzati dal CTS Venezia e dalla scuola polo provinciale per l'inclusione.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		95,5	97,8	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		73,1	70,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		98,5	99,3	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		74,6	73,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		77,6	71,8	74,6
Altro		9,0	10,0	9,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola VEIC86300V</b>	<b>Riferimento Provinciale % VENEZIA</b>	<b>Riferimento Regionale % VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		96,8	97,2	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		71,4	69,6	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		100,0	98,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		69,8	70,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		73,0	65,1	71,9
Altro		11,1	9,9	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola VEIC86300V</b>	<b>Riferimento Provinciale % VENEZIA</b>	<b>Riferimento Regionale % VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		53,2	55,4	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		22,6	13,2	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		6,5	7,4	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		1,6	2,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		19,4	20,1	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		3,2	5,3	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		0,0	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		0,0	0,0	1,5
Altro		14,5	13,7	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>

	VEIC86300V	VENEZIA	VENETO	
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		95,2	93,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		85,7	85,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		73,0	73,1	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		88,9	85,7	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		25,4	41,7	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		66,7	67,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		93,7	93,1	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		15,9	18,4	13,7
Altro		22,2	21,0	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
VEIC86300V	5,0	14,2	38,3	0,7	5,6	24,1	12,4	0	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VEIC86300V	47,6	52,4
VENEZIA	61,7	38,3
VENETO	61,7	38,3
ITALIA	60,9	39,1

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VEIC86300V	98,3	100,0
- Benchmark*		
VENEZIA	99,8	99,5
VENETO	99,9	99,6
ITALIA	99,5	99,3

## Punti di forza

L'istituto arricchisce la proposta relativa alla scelta della scuola di II grado con attività graduate e proposte diversificate. Durante gli anni del percorso scolastico, vengono proposte attività miranti a formare e potenziare nei ragazzi la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono e nell'ultimo anno della secondaria di I grado si uniscono a queste attività percorsi dedicati alla conoscenza dell'offerta formativa degli istituti della secondaria di II grado e la partecipazione a incontri come il "Forum dell'Orientamento". Gli alunni hanno la possibilità di usufruire di un incontro con un esperto individuato dalla Rete di scuole a cui appartiene l'IC. I docenti forniscono poi date e appuntamenti per la partecipazione agli incontri di "Scuola aperta" o ai laboratori svolti negli istituti superiori. Altra situazione favorevole risulta la possibilità di raggiungere facilmente le scuole secondarie di II grado del territorio. I docenti forniscono appuntamenti per le attività proposte dagli istituti, collaborando con i referenti per l'Orientamento di entrambi i poli scolastici. I genitori sono coinvolti in questa scelta: è previsto un incontro con un esperto e a metà del primo quadrimestre ricevono il "consiglio orientativo", documento in cui i docenti del Consiglio di classe suggeriscono il percorso più adatto all'alunno, dopo aver riflettuto sulle competenze, le conoscenze e le abilità, nonché sulle sue attitudini; possono sempre contare sul supporto dei docenti per dare indicazioni sulla scelta della scuola. Per rispettare la normativa Covid-19, il percorso dell'orientamento usufruisce della modalità telematica per attuare le attività previste. Grazie a tale modalità è possibile realizzare tutta la progettazione (incontro con formatore, Forum dell'orientamento, attività di scuola aperta). Il nostro istituto prevede degli incontri sistematici tra i docenti dei tre ordini di scuola per un puntuale e approfondito passaggio di informazioni e per organizzare attività ponte che permettano allo studente di inserirsi con serenità nella nuova realtà scolastica. Il Collegio Docenti ha condiviso criteri per la formazione dei gruppi in entrata (sia per l'infanzia che la primaria e la secondaria). Le attività proposte sono funzionali a prevenire difficoltà nel passaggio tra i diversi ordini, ad agevolare la socializzazione e la collaborazione e sono predisposte seguendo le attitudini e l'età degli alunni, fornendo percorsi unici e originali. Per monitorare la crescita personale degli alunni, vengono svolti degli incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola finalizzati alla restituzione delle informazioni e dei rendimenti degli alunni nel nuovo ordine di scuola. Nella scuola secondaria c'è la possibilità di scegliere come seconda lingua comunitaria Spagnolo o Tedesco. Per agevolare tale scelta, le docenti delle due lingue effettuano delle lezioni laboratoriali presso le classi quinte delle scuole primarie.

## Punti di debolezza

Il nostro istituto non possiede un progetto verticale (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria) che definisca i percorsi (tematiche e obiettivi) relativi all'Orientamento da svolgere nelle varie classi. Non è ancora stato predisposto un monitoraggio di quanti studenti seguano il consiglio orientativo, né è previsto un incontro con le scuole superiori per avere un ritorno sulle competenze dimostrate dagli alunni appena usciti. Il nostro istituto da diversi anni realizza attività educative che fanno collaborare gli alunni dell'ultimo anno di un ordine di scuola con quelli del primo di quello successivo. Mancano, inoltre, in alcune discipline, dei test d'ingresso comuni a tutto l'istituto o delle prove d'uscita finalizzate alla verifica delle conoscenze e delle abilità possedute da ogni singolo alunno. Inoltre, alla scuola secondaria si iscrivono alunni provenienti anche da altre scuole primarie, che non appartengono al nostro istituto. La mancanza di un confronto con gli insegnanti di queste scuole, spesso non favorisce, nella formazione delle nuove classi prime, la creazione di gruppi equilibrati.

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli insegnanti del nostro istituto, afferenti a ordini di scuola diversi, si incontrano sia per il passaggio di informazioni sia per organizzare attività ponte di diversa natura. Le classi prime sono formate da una commissione di insegnanti e condivise con i docenti dell'ordine precedente seguendo dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti. I docenti monitorano costantemente i loro alunni e condividono osservazioni e risultati nelle ore dedicate ai Consigli di classe e al coordinamento. La scuola organizza in tutte le sezioni e plessi percorsi che hanno come obiettivo la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale e professionale. Le attività di Orientamento sono molteplici e diversificate e a queste si aggiunge un incontro con un esperto e la consegna del modello relativo "Consiglio orientativo" elaborato dai docenti delle classi terze. Le famiglie sono coinvolte in questo processo con degli incontri tenuti da esperti.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
----------	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	VEIC86300V	VENEZIA	VENETO	
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		14,0	18,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,9	47,3	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		35,1	33,8	45,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola VEIC86300V</b>	<b>Riferimento Provinciale % VENEZIA</b>	<b>Riferimento Regionale % VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		15,8	20,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		49,1	45,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		35,1	33,8	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		35,1	27,9	30,8
>25% - 50%		45,6	35,5	37,8
>50% - 75%		12,3	22,3	20,0
>75% - 100%		7,0	14,4	11,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola VEIC86300V</b>	<b>Riferimento Provinciale % VENEZIA</b>	<b>Riferimento Regionale % VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		36,8	28,5	31,3
>25% - 50%		40,4	33,8	36,7
>50% - 75%		15,8	24,2	21,0
>75% - 100%		7,0	13,5	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale VENEZIA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
--	------------------------------------	---------------------------------	------------------------------	-----------------------



Ampiezza dell'offerta dei progetti		15,8	20,6	12,5
------------------------------------	--	------	------	------

### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale VENEZIA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro		4.331,3	2.809,5	4.173,9

### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale VENEZIA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro		75,4	63,3	67,2

## 3.5.d Progetti prioritari

### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale		29,8	17,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca		19,3	19,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche		8,8	12,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)		38,6	45,7	42,2
Lingue straniere		45,6	37,0	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)		14,0	17,1	19,6
Attività artistico - espressive		36,8	35,8	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		38,6	40,5	25,4
Sport		22,8	16,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità		14,0	18,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto		19,3	21,1	19,9
Altri argomenti		8,8	16,5	19,7

#### Punti di forza

Le scelte educative dichiarate ed esplicitate nel PTOF e l'allocazione di tutte le risorse di cui l'Istituto dispone risultano coerenti con le finalità dell'Istituto. Tali finalità educative sono condivise con i genitori con i quali l'Istituto sottoscrive un patto educativo

#### Punti di debolezza

Le numerose attività, richieste dalla complessità legata al crescente aumento dei ragazzi con BES di diversa origine, da ragazzi con disabilità e da ragazzi con disturbi dell'attenzione, comporta un notevole sforzo organizzativo e di monitoraggio. A

che coinvolge tutte le componenti della scuola. La nostra scuola vuole essere un luogo di incontro, di confronto e di crescita, dove i docenti operano in collaborazione con le famiglie e in stretta sinergia con le istituzioni locali, al fine di sostenere in ogni alunno il processo di consapevolezza di sé quale soggetto attivo e responsabile nella comunità. Ciascun alunno viene accompagnato e sostenuto, con gradualità e nel rispetto dei personali ritmi di sviluppo, nel processo di costruzione della propria personalità in tutte le diverse dimensioni: sociale, intellettuale, affettiva, operativa e creativa, promuovendo e attuando un percorso caratterizzato da continuità: dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, orientando l'alunno nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Le finalità si concentrano principalmente sull'alunno, sulla sua realizzazione come persona autonoma e autodeterminata e sul successo formativo, per concorrere alla costruzione del suo progetto di vita. Fondamentale diviene la circolarità virtuosa e continua dell'apprendimento in un'attività progettuale sinergica tra scuola, famiglia e territorio. Le tematiche centrali, sia nell'attività didattica sia nella realizzazione di progetti sono molteplici: l'educazione alla legalità, al senso civico, alla cittadinanza attiva, alla cittadinanza digitale, all'attenzione e alla cura per l'ambiente e ai beni comuni, l'educazione alla salute, l'attività sportiva, finalizzata al benessere integrale, la conoscenza del territorio, della sua storia e della cultura locale. Le aree in cui vengono individuate le figure necessarie al buon funzionamento dell'istituto vengono definite dal collegio docenti e sono elencate nel POF in una sezione precisa con la spiegazione dettagliata delle funzioni svolte. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La quasi totalità proviene dal FIS e da fondi del MI e se, negli anni passati, la scuola si è sempre attivata per raccogliere finanziamenti aggiuntivi tramite concorsi, mercatini, manifestazioni e altre attività di finanziamento, dallo scorso anno per motivi legati all'emergenza sanitaria, questi progetti si sono drasticamente ridotti. La collaborazione delle famiglie alle iniziative dell'Istituto è buona e le attività proposte, di solidarietà, di sostenibilità ambientale e di educazione civica, trovano sempre alta risposta da parte sia delle famiglie sia delle associazioni presenti nel territorio.

questo si aggiunge, spesso, la difficoltà nella realizzazione di un orizzonte comune con le famiglie appartenenti ad altre culture, con visioni e tradizioni diverse, rendendo non sempre facile la completa condivisione degli intenti educativi e formativi. Negli ultimi anni la riduzione delle risorse economiche disponibili ha limitato l'attuazione di progetti e attività che rispondessero pienamente alle finalità proposte e dichiarate.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

--	--

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sono rispettati tutti gli indicatori che si situano in posizione intermedia tra la dimensione sufficientemente positiva e quella di eccellenza, nella rubrica di valutazione. Permangono alcune criticità legate alla complessità dello scenario sociale e alla capacità dell'Istituto di dare risposte adeguate nel breve periodo, accentuate dalle difficoltà legate alla situazione di emergenza sanitaria.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		3,0	1,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		25,8	33,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		43,9	34,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		24,2	28,7	22,7
Altro		3,0	3,1	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	3,6	4,6	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola VEIC86300V		Riferimento Provinciale VENEZIA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0		3,0	4,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0		16,6	15,8	17,3
Scuola e lavoro	0		1,3	1,3	1,8

Autonomia didattica e organizzativa	0		0,9	2,4	3,4
Valutazione e miglioramento	0		7,7	5,3	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0		22,6	21,6	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0		6,4	5,6	5,5
Inclusione e disabilità	0		14,9	17,8	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0		9,8	8,6	7,1
Altro	0		17,0	17,0	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola VEIC86300V		Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0		53,6	44,6	34,3
Rete di ambito	0		16,6	23,6	33,5
Rete di scopo	0		4,7	10,2	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0		8,9	6,3	6,0
Università	0		2,1	1,3	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0		14,0	14,0	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola VEIC86300V		Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		50,2	40,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0		19,6	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0		3,8	7,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		9,4	7,9	8,7
Finanziato dal singolo docente	0		2,6	5,8	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0		14,5	13,9	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola VEIC86300V		Provinciale % VENEZIA	Regionale % VENETO	Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			0,9	1,9	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			22,9	19,3	19,6
Scuola e lavoro			4,5	3,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			0,3	2,9	3,3
Valutazione e miglioramento			10,6	6,3	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			23,7	26,7	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,2	5,5	5,7
Inclusione e disabilità			18,2	21,8	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			11,6	8,5	6,8
Altro			35,6	36,2	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione		3,9	4,0	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola VEIC86300V		Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione			1,4	2,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità			2,3	1,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			13,5	19,3	19,5
Il servizio pubblico			0,5	0,4	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili			17,6	14,0	16,2
Procedure digitali sul SIDI			2,7	2,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,0	1,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali			12,2	10,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			0,5	0,8	0,9
Gestione dei beni nei laboratori			0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola			4,5	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica			3,2	2,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei			0,5	0,6	0,4

processi di innovazione					
Autonomia scolastica			0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			8,1	8,4	8,3
Relazioni sindacali			0,0	0,2	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON			3,6	4,9	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			4,1	2,5	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			2,3	3,7	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione			0,9	0,8	0,4
Gestione amministrativa del personale			12,6	10,2	5,2
Altro			9,9	10,9	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola VEIC86300V		Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola			33,8	33,6	36,7
Rete di ambito			8,1	14,5	13,4
Rete di scopo			2,3	8,1	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale			29,7	18,3	21,2
Università			0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati			26,1	25,5	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		69,7	66,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		57,6	58,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		55,4	49,5	57,8
Accoglienza		77,3	70,3	74,0
Orientamento		92,4	83,7	77,9
Raccordo con il territorio		63,6	56,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa		101,5	97,8	96,2

Temi disciplinari		34,8	42,4	40,3
Temi multidisciplinari		31,8	37,5	37,8
Continuità		92,4	91,6	88,3
Inclusione		93,9	94,5	94,6
Altro		27,3	35,3	23,0

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		15,8	16,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		14,1	15,1	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		9,4	9,0	9,1
Accoglienza		8,8	7,2	8,7
Orientamento		3,8	3,9	4,3
Raccordo con il territorio		2,8	2,5	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa		6,8	6,0	6,5
Temi disciplinari		10,7	12,6	10,5
Temi multidisciplinari		6,9	6,9	7,1
Continuità		9,3	7,9	8,2
Inclusione		8,4	9,4	10,3
Altro		3,2	3,3	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le esigenze formative dei docenti sono raccolte in modo strutturato e trovano adeguata risposta nel Piano della Formazione dell'Istituto. La scuola diffonde e promuove iniziative di formazione gestite da Enti o reti di scuole, collegate alle priorità di Istituto, alle quali partecipa un elevato numero di insegnanti. Ogni attività viene descritta e strutturata tramite la realizzazione di un progetto che descrive obiettivi, metodologie, strumenti e risorse economiche. I percorsi sono decisi dal Collegio docenti che, valutate le ricadute educative e formative, ne definisce l'attuazione. La scuola attua un monitoraggio delle attività tramite la condivisione dei risultati in collegio docenti durante l'anno scolastico e al termine, con la presentazione di relazioni finali. All'interno dell'Ambito 16, i docenti partecipano a iniziative formative legate all'area dell'inclusione su tematiche legate alle disabilità. Essi, inoltre, hanno partecipato e partecipano alla formazione erogata dall'équipe formativa territoriale. Tale formazione ha consolidato una maggiore competenza diffusa tra i docenti. Anche i nuovi percorsi formativi, legati all'introduzione</p>	<p>La Scuola raccoglie curriculum, attestazioni di esperienze formative o di corsi frequentati in maniera ancora non del tutto sistematica. Vanno potenziate l'informazione e la condivisione di compiti e di responsabilità. Sono in fase di realizzazione archivi strutturati e piattaforme per la consultazione dei materiali., anche se la DaD ha favorito la creazione di archivi di materiali utilizzabili in rete e scaricabili dai docenti. Sebbene la modulistica per la presentazione di progetti sia comune, le relazioni finali sono ancora non standardizzate. La commissione POF ha lavorato alla stesura di questionari di gradimento sulle attività progettuali, che verranno utilizzati in tempi brevi.</p>

dell'Educazione civica nel curriculum, seguiti da un numero ristretto di docenti, avrà tuttavia una ricaduta indiretta su tutto il corpo docente, in quanto i referenti attueranno forme di disseminazione di quanto appreso nel percorso formativo. La scuola ha cercato di favorire al massimo la partecipazione dei Docenti alle varie iniziative di formazione, prestando attenzione all'articolazione del piano annuale delle attività. Sono stati, altresì, promossi momenti di condivisione fra insegnanti di quanto sperimentato nei corsi di formazione, soprattutto per quanto riguarda le buone pratiche, in modo da estenderne il più possibile la ricaduta sull'attività didattica quotidiana dei docenti. L'istituto valorizza le competenze dei docenti e promuove la creazione di gruppi di lavoro e di commissioni che lavorano su aree specifiche, in modo da far emergere le diverse competenze richieste per la realizzazione di progetti mirati, sia di tipo prettamente didattico, sia di tipo formativo ed educativo. Gli incarichi, anche quelli retribuiti, sono affidati a personale di provata competenza e di esperienza, con l'intento di un arricchimento per l'intero sistema e per la valorizzazione individuale, promuovendo una leadership diffusa, con piena responsabilizzazione da parte di ogni membro coinvolto nell'attività organizzativa, educativa e formativa dell'Istituto.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Permangono ancora alcune criticità nell'organizzazione e nella raccolta sistematica dei materiali didattici condivisi, anche se si sta lavorando in questa direzione. Le iniziative di formazione sono di elevata qualità e rispondono adeguatamente ai bisogni formativi espressi dal Collegio dei docenti e tengono conto dei cambiamenti normativi che impongono revisioni e aggiornamenti continui. Le competenze dei docenti sono valorizzate e gli incarichi vengono assegnati su questa base, al fine di valorizzare i docenti sia in termini individuali sia nell'ottica del miglioramento globale dell'Istituto e dell'intera comunità.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------



	VEIC86300V	VENEZIA	VENETO	Nazionale %
Nessuna rete		7,7	3,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		13,8	12,0	20,4
5-6 reti		10,8	2,2	3,5
7 o più reti		67,7	82,0	69,7

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		75,4	77,7	72,6
Capofila per una rete		21,5	16,8	18,8
Capofila per più reti		3,1	5,8	8,6

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		77,6	80,7	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Stato		33,8	25,8	32,4
Regione		14,7	9,7	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		10,8	11,0	14,5
Unione Europea		1,3	2,0	4,0
Contributi da privati		1,7	2,8	3,7
Scuole componenti la rete		37,7	48,7	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		7,8	10,2	10,6

Per accedere a dei finanziamenti		11,7	9,9	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		64,9	62,5	64,9
Per migliorare pratiche valutative		3,0	3,3	4,6
Altro		12,6	14,0	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		7,4	4,6	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		3,0	3,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale		25,5	19,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		3,0	4,9	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		0,4	2,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento		13,4	13,6	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		1,7	2,0	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		7,4	13,0	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		13,4	12,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		0,4	3,6	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		3,5	2,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		6,1	5,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		4,8	3,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali		1,3	0,8	1,3
Altro		8,7	8,9	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		46,2	41,8	46,3
Università		72,3	77,6	64,9
Enti di ricerca		4,6	4,6	10,8
Enti di formazione accreditati		26,2	30,0	36,5

Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		30,8	31,7	32,0
Associazioni sportive		69,2	61,5	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		61,5	62,7	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		64,6	65,6	66,2
ASL		66,2	53,1	50,1
Altri soggetti		21,5	20,2	20,8

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		46,9	42,4	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		40,6	34,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale		59,4	56,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		31,3	38,7	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		12,5	15,4	20,2
Progetti o iniziative di orientamento		50,0	49,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		32,8	36,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		53,1	55,3	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		42,2	43,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		15,6	15,6	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		25,0	19,4	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		65,6	65,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		56,3	45,9	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali		21,9	14,1	19,0
Altro		21,9	19,6	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		22,0	21,6	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		81,1	81,9	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		15,5	18,8	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola VEIC86300V	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		100,0	98,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		75,4	76,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line		86,2	85,4	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		92,3	90,6	70,6
Eventi e manifestazioni		101,5	99,0	98,5
Altro		24,6	26,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto fa parte della Rete Interdistrettuale di Portogruaro, con capofila l'Istituto Tecnico "L. da Vinci" e della rete scuole per la sicurezza SiscuVE. Le finalità di queste adesioni sono formative, organizzative, di gestione dei servizi, dell'inclusione e altro. Inoltre la scuola ha molte collaborazioni che le permettono di caratterizzarsi nel territorio, come di seguito specificato: Università degli Studi di Venezia, Trieste e Udine, Istituti secondari di II grado del portogruarese, Associazioni sportive, Associazioni di volontariato come AVIS, AIDO, Amici del Cuore, La Via di Natale, Amici di Omar, AVSI, Associazioni umanitarie o di impegno civile come Emergency, Amnesty International;</p>	<p>La scuola è inserita in solo due reti di scuole e non è promotrice di alcuna rete di scuole. Alcune delle collaborazioni che la scuola instaura non sono definite da accordi stipulati in modo formale, con convenzioni o accordi sottoscritti da ambo le parti. Da sottolineare che comunque tali partecipazioni sono consolidate da anni di collaborazione e fiducia reciproca. Alcune collaborazioni sono limitate ad un periodo limitato dell'anno scolastico o a interventi isolati. Se la partecipazione con il territorio tramite enti e associazioni è buona, la scuola non ha molti rapporti con privati che potrebbero, invece rappresentare un'ottima risorsa per l'ampliamento dell'offerta formativa di Istituto.</p>

<p>Associazioni ambientaliste come Macchia Verde, il Pendolino, il Parco Lagunare di Caorle;          Associazioni per la tutela del patrimonio storico-artistico come FAI, Associazioni ricreative e di promozione sociale come Peter Pan, Hermes;          Cooperative come COOP; Enti Istituzionali come Protezione Civile, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco; Enti ed Istituti culturali: Venezia Biennale Educational; Società di servizi come ASVO, Livenza Tagliamento Acque, Consorzio di bonifica. Le ricadute di tali collaborazioni si manifestano in particolar modo sulla possibilità di ampliare le proposte formative a basso costo, favorendo gli interscambi con l'ente locale e le realtà presenti nel territorio, al fine di stabilire proficui e saldi rapporti di collaborazione e di condivisione di intenti, contribuendo al rafforzamento del senso di appartenenza e accrescendo reciprocamente la fiducia. La scuola è molto presente sul territorio e i rapporti con soggetti esterni pubblici o privati è di alta qualità e si è andata consolidando nel tempo. La scuola partecipa a tutte le attività di governo territoriale cui viene invitata. La ricaduta della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa, quindi anche sugli esiti, è alta.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Negli ultimi anni la collaborazione tra scuola e territorio è aumentata anche grazie all'interesse dimostrato dall'amministrazione comunale che in questi anni ha dimostrato una sensibilità crescente nei confronti dei nostri obiettivi, condividendoli, sostenendoli e, quando possibile, finanziandoli. Vengono promossi incontri riservati ai genitori su tematiche di carattere educativo tenuti da esperti ma occorre migliorare le modalità di coinvolgimento. Inoltre, è attivo uno sportello di ascolto rivolto alle famiglie degli alunni di tutto l'Istituto. Per la comunicazione scuola- famiglia il sito web dell'Istituto si rivela uno strumento efficace.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

## Priorità

*Aumentare del 3% la percentuale di alunni che consegue all'Esame di Stato valutazioni in linea col riferimento almeno della provincia per quanto riguarda la lode.*

## Traguardo

*Valutazioni degli esiti degli alunni in una dimensione di eccellenza.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettare prove di competenza, con relative rubriche valutative, e utilizzare la didattica per competenze, puntando all'intensificazione di attività che richiedano il ricorso alle abilità logiche, così da promuovere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quelli abituali*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Sviluppare negli studenti la capacità di leggere non solo le informazioni esplicite nel testo ma anche ciò che riguarda il contesto in modo da decifrare informazioni anche di natura inferenziale*

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Consolidare i buoni risultati conseguiti con attività mirate. Incentivare l'acquisizione certificazioni linguistiche, partecipazione a gare/concorsi e altre attività promosse dall'Istituto e integrare la valutazione formativa del percorso scolastico svolto per la definizione del voto di idoneità e della valorizzazione delle eccellenze*

#### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

*Favorire la partecipazione alle iniziative promosse dal MI per la valorizzazione delle eccellenze, progettando percorsi per l'accompagnamento degli alunni verso risultati di valore.*

#### 5. Ambiente di apprendimento

*Incrementare la didattica per classi aperte e per gruppi di livello, differenziando e personalizzando le metodologie didattiche, sviluppando soprattutto metodologie innovative che permettano ai discenti di misurarsi con prove di realtà sfidanti e coinvolgenti e con percorsi di costruzione autonoma di sviluppo di competenze.*

#### 6. Ambiente di apprendimento

*Curare l'ambiente di apprendimento, utilizzando uno stile educativo improntato all'ascolto, alla cooperazione e alla fiducia, favorendo relazioni positive, in cui ogni alunno possa sentirsi accolto e valorizzato, predisponendosi, in tal modo al processo di apprendimento in modo funzionale e proficuo*

#### 7. Ambiente di apprendimento

*Favorire la creazione di spazi esperienziali differenti anche di tipo extrascolastico, in sinergia con associazioni ed enti esterni, in un'ottica di interscambio e di partnership. Creare occasioni di rapporti con altre scuole, al fine di valorizzare le competenze distintive degli alunni, per attività di orientamento e di reciproca collaborazione.*

#### 8. Inclusione e differenziazione

*Sviluppare la condivisione dei materiali e delle buone prassi inclusive anche negli spazi digitali dell'Istituto per costruire, incrementare e aggiornare un data base che favorisca l'impiego ottimale e diffuso delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo.*

#### 9. Inclusione e differenziazione

*Progettare percorsi formativi specifici per i docenti sull'utilizzo di mezzi digitali nella didattica inclusiva e sugli strumenti compensativi che facilitino l'apprendimento.*

#### 10. Continuità e orientamento

*Facilitare l'espressione delle attitudini e dei talenti, mediante percorsi personalizzati che diano spazio e risalto a prestazioni di qualità e di valore, capaci di fungere da traino per l'intero gruppo classe e di rappresentare forme di gratificazione e di motivazione per il singolo, accompagnandolo nelle scelte scolastiche e di vita.*

#### 11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Assicurare la direzione unitaria dell'Istituto, promuovendo la partecipazione, la collaborazione e la condivisione tra le diverse componenti della comunità scolastica, soprattutto nella predisposizione dei documenti programmatici, autovalutativi e di miglioramento, in termini di responsabilità condivisa di scelta degli indirizzi operativi.*

## 12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare maggiormente la flessibilità organizzativa per attuare interventi destinati al potenziamento e al recupero delle competenze chiave, utilizzando anche l'organico di potenziamento.

## 13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aumentare la formazione del personale in ordine allo sviluppo del pensiero computazionale e delle nuove metodologie didattiche, offrendo percorsi formativi rispondenti alle reali esigenze di crescita professionale dei docenti, nell'ottica del superamento della ricorsività e della monotonia delle tecniche didattiche utilizzate.

## 14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche favorendo scelte innovative rispondenti ai rapidi mutamenti degli scenari sociali e culturali di riferimento e la diffusione nella comunità scolastica della cultura dell'innovazione

## 15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare eventi e attività destinate anche ai genitori, per renderli partecipi della vita dell'Istituto, per condividere le scelte e per instaurare reti di solidarietà e di sussidiarietà necessarie allo sviluppo di una forte coesione tra scuola e famiglia.

# RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di primo grado in italiano e matematica e allinearsi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile.

### Traguardo

Nella secondaria, ridurre la percentuale di alunni con livello 1-2 e aumentare la percentuale di alunni con livello 4 allineandosi al benchmark regionale .  
Ridurre la variabilità tra classi.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare prove di competenza, con relative rubriche valutative, e utilizzare la didattica per competenze, puntando all'intensificazione di attività che richiedano il ricorso alle abilità logiche, così da promuovere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quelli abituali

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare negli studenti la capacità di leggere non solo le informazioni esplicite nel testo ma anche ciò che riguarda il contesto in modo da decifrare informazioni anche di natura inferenziale

#### 3. Ambiente di apprendimento

Incrementare la didattica per classi aperte e per gruppi di livello, differenziando e personalizzando le metodologie didattiche, sviluppando soprattutto metodologie innovative che permettano ai discenti di misurarsi con prove di realtà sfidanti e coinvolgenti e con percorsi di costruzione autonoma di sviluppo di competenze.

#### 4. Ambiente di apprendimento

Curare l'ambiente di apprendimento, utilizzando uno stile educativo improntato all'ascolto, alla cooperazione e alla fiducia, favorendo relazioni positive, in cui ogni alunno possa sentirsi accolto e valorizzato, predisponendosi, in tal modo al processo di apprendimento in modo funzionale e proficuo

#### 5. Inclusione e differenziazione

Sviluppare la condivisione dei materiali e delle buone prassi inclusive anche negli spazi digitali dell'Istituto per costruire, incrementare e aggiornare un data base che favorisca l'impiego ottimale e diffuso delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo.

#### 6. Inclusione e differenziazione

Progettare percorsi formativi specifici per i docenti sull'utilizzo di mezzi digitali nella didattica inclusiva e sugli strumenti compensativi che facilitino l'apprendimento.

#### 7. Inclusione e differenziazione

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione, il bullismo e il cyberbullismo.

Potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, coinvolgendo anche i servizi socio-sanitari/educativi territoriali

### **8. Continuità e orientamento**

Facilitare l'espressione delle attitudini e dei talenti, mediante percorsi personalizzati che diano spazio e risalto a prestazioni di qualità e di valore, capaci di fungere da traino per l'intero gruppo classe e di rappresentare forme di gratificazione e di motivazione per il singolo, accompagnandolo nelle scelte scolastiche e di vita.

### **9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attivare forme di collaborazione e di partenariato con Enti di formazione e ricerca accreditati, come INDIRE e reti di scuole, per percorsi di ricerca-azione e di condivisione di buone prassi didattiche ed educative.

### **10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare maggiormente la flessibilità organizzativa per attuare interventi destinati al potenziamento e al recupero delle competenze chiave, utilizzando anche l'organico di potenziamento.

### **11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Aumentare la formazione del personale in ordine allo sviluppo del pensiero computazionale e delle nuove metodologie didattiche, offrendo percorsi formativi rispondenti alle reali esigenze di crescita professionale dei docenti, nell'ottica del superamento della ricorsività e della monotonia delle tecniche didattiche utilizzate.

### **12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche favorendo scelte innovative rispondenti ai rapidi mutamenti degli scenari sociali e culturali di riferimento e la diffusione nella comunità scolastica della cultura dell'innovazione

---

## **Priorità**

Mantenere e consolidare i livelli di apprendimento in italiano e matematica nelle classi della scuola primaria, diminuendo la varianza tra le classi.

## **Traguardo**

Nella scuola primaria, mantenere i livelli conseguiti rispetto ai dati nazionali, della macro-area e regionale di riferimento.

## **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare prove di competenza, con relative rubriche valutative, e utilizzare la didattica per competenze, puntando all'intensificazione di attività che richiedano il ricorso alle abilità logiche, così da promuovere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quelli abituali

### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare negli studenti la capacità di leggere non solo le informazioni esplicite nel testo ma anche ciò che riguarda il contesto in modo da decifrare informazioni anche di natura inferenziale

### **3. Ambiente di apprendimento**

Incrementare la didattica per classi aperte e per gruppi di livello, differenziando e personalizzando le metodologie didattiche, sviluppando soprattutto metodologie innovative che permettano ai discenti di misurarsi con prove di realtà sfidanti e coinvolgenti e con percorsi di costruzione autonoma di sviluppo di competenze.

### **4. Ambiente di apprendimento**

Curare l'ambiente di apprendimento, utilizzando uno stile educativo improntato all'ascolto, alla cooperazione e alla fiducia, favorendo relazioni positive, in cui ogni alunno possa sentirsi accolto e valorizzato, predisponendosi, in tal modo al processo di apprendimento in modo funzionale e proficuo

### **5. Inclusione e differenziazione**

Sviluppare la condivisione dei materiali e delle buone prassi inclusive anche negli spazi digitali dell'Istituto per costruire, incrementare e aggiornare un data base che favorisca l'impiego ottimale e diffuso delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo.

### **6. Continuità e orientamento**

Facilitare l'espressione delle attitudini e dei talenti, mediante percorsi personalizzati che diano spazio e risalto a prestazioni di qualità e di valore, capaci di fungere da traino per l'intero gruppo classe e di rappresentare



forme di gratificazione e di motivazione per il singolo, accompagnandolo nelle scelte scolastiche e di vita.

#### **7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Utilizzare maggiormente la flessibilità organizzativa per attuare interventi destinati al potenziamento e al recupero delle competenze chiave, utilizzando anche l'organico di potenziamento.*

#### **8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Aumentare la formazione del personale in ordine allo sviluppo del pensiero computazionale e delle nuove metodologie didattiche, offrendo percorsi formativi rispondenti alle reali esigenze di crescita professionale dei docenti, nell'ottica del superamento della ricorsività e della monotonia delle tecniche didattiche utilizzate.*

#### **9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche favorendo scelte innovative rispondenti ai rapidi mutamenti degli scenari sociali e culturali di riferimento e la diffusione nella comunità scolastica della cultura dell'innovazione*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

L'analisi dei dati delle prove standardizzate ha messo in evidenza le criticità negli apprendimenti di italiano e matematica nella scuola secondaria, con uno scostamento rispetto agli esiti registrati alla fine della scuola primaria, dove si rilevano risultati in linea con i riferimenti sia di macro area sia nazionali, con varianza tra le classi non molto marcata. Gli esiti della scuola primaria dovranno essere mantenuti e consolidati mediante un incremento delle metodologie didattiche innovative, operando per la diffusione di una cultura dell'innovazione e dell'inclusione, capace di rispondere ai nuovi e diffusi bisogni dell'utenza con il valore aggiunto determinato dall'effetto scuola. Al fine di perseguire il successo formativo di tutti gli alunni, si rileva la necessità di concentrare le azioni di miglioramento, in modo prevalente, sugli aspetti relativi alle scelte metodologico/didattiche e sugli ambienti di apprendimento, come indicato nei traguardi di processo inseriti, in un orientamento inclusivo di cura, sostegno e rinforzo dei processi di apprendimento. Per quanto attiene alla priorità relativa ai risultati scolastici, si è deciso di operare nella direzione della valorizzazione delle eccellenze sulla base dei risultati ottenuti dagli studenti nella fascia di livello alta, senza però raggiungere la lode e, anzi, registrando una flessione rispetto al dato dell'anno precedente. Il dato ha fatto emergere la necessità di scelte strategiche in tale direzione.